

CES GIOVANI

Intervento di Cory Greenland, Vice Presidente della CES Giovani

E' con grande piacere che invio queste poche righe per la pubblicazione UIL ed informo i nostri cari colleghi italiani delle idee dei giovani in seno al movimento sindacale europeo. Sin dalla mia visita alla UIL di Roma nel 2005, è cresciuta sempre più la mia ammirazione per il positivo contributo offerto dalla UIL al sistema italiano di relazioni industriali. Giova altresì ricordare il valido contributo offerto dalla UIL giovani e dalla sua leadership al fine di promuovere gli interessi dei giovani lavoratori in seno alle organizzazioni della gioventù italiane ed europee.

Inoltre, il movimento sindacale europeo ha molte cose in comune quando si parla di giovani. Sempre più legami comuni si evidenziano nella regione mediterranea ove i giovani aspirano a nuove carriere, forse molte delle quali non sono tradizionalmente delle roccaforti del sindacato. Tuttavia è importante che, nell'ambito della CES, i giovani sindacalisti continuino a perseguire la strada che porta alla promozione delle associazioni collettive di giovani per contrastare le forze dell'individualismo. La storia ha dimostrato che quando utilizzato in modo adeguato, il diritto di associazione dei lavoratori, degli studenti e delle altre categorie della società, maggiori risultati possono essere conseguiti. E' su questa strada che la CES ha lavorato sodo al fine di promuovere la cittadinanza attiva sul posto di lavoro ed incoraggiare una cultura sindacale fra i giovani in Europa. E' tramite questa associazione collettiva che i giovani lavoratori possono prosperare insieme.

E' opinione di molti in seno al movimento sindacale giovanile che i sindacati debbano lavorare molto per garantire che vi sia una vera formazione in tutto il periodo di istruzione scolastica. Non si devono preparare gli studenti soltanto dal punto di vista accademico; bisogna anche prepararli ad affrontare il mercato del lavoro garantendo che essi siano consapevoli dei loro diritti e dei loro obblighi sul posto di lavoro. Il ruolo che il sistema dell'istruzione deve svolgere, probabilmente di concerto con i sindacati, è quello di garantire che questo messaggio si veda assegnare il posto che merita in seno ai sistemi d'istruzione in Europa.

La CES Giovani sta operando al fine di garantire la visibilità dei giovani in seno alla CES ed in seno al Forum europeo della gioventù. Essa fa in modo che la voce dei giovani lavoratori venga ascoltata da coloro che sono responsabili del processo decisionale. La CES Giovani è stata creata con rappresentanze di ciascun paese europeo ed un ufficio amministrativo composto da 7 membri. Nel prossimo futuro la CES Giovani si adopererà certamente per crescere ulteriormente e, a mio parere, i giovani dovranno continuare a lottare per avere maggior spazio ed essere maggiormente coinvolti nelle azioni sindacali sia a livello europeo che nazionale. Di certo il messaggio che i giovani devono promuovere oggi è che i giovani non sono soltanto i responsabili del processo decisionale del futuro, ma piuttosto anche i responsabili attivi di questo processo

oggi, in quanto nessuno può delineare il futuro degli altri, ma dovrebbe piuttosto consentire agli altri di definire il proprio futuro.

Grazie alla fattiva partecipazione di tutti i comitati giovanili sindacali europei, ivi compresa la UIL Giovani stessa, sono tranquilla sul fatto che vi sarà una generazione futura di sindacalisti che garantirà lo scenario positivo futuro del sindacalismo in Europa. Di certo i giovani dovranno continuare a costruire sugli sforzi intrapresi oggi al fine di salvaguardare gli interessi di ciascun lavoratore nell'ambito delle sfide poste dalla globalizzazione e dalla regionalizzazione in Europa.

Attendo di poter raccogliere queste sfide!

Cory Greeland, Vice-Presidente CES-Giovani

✓ ***Leggi il testo originale in inglese***